

State per recarvi in visita da una persona affetta da demenza?

Visite regolari sono estremamente importanti e vengono recepite in modo positivo dalle persone affette da demenza. Questo opuscolo risponde a molte domande su come organizzare in modo costruttivo la visita sia per la persona ammalata, sia per gli assistenti di cura che per voi stessi.

- Come mi comporto in modo corretto nei confronti della persona affetta da demenza?
- Con quale frequenza e per quanto tempo posso visitare il paziente?
- Come mi preparo alla visita?
- Come mi intrattengo con la persona colpita da demenza durante la visita?
- Come mi congedo?

Ed ora auguriamo molti bei momenti in comune a voi ed alla persona che visitate.

Suggerimenti
importanti per
i visitatori di persone affette da demenza

Visitatori benvenuti



A chi si rivolge il presente opuscolo?

Dr. Christoph Held, Psichiatria FMH
Direttore medico
Centro di cura Bombach Zurigo

Autore del libro «Das demenzgerechte Heim».
Karger, Basilea, 2004
ISBN 3-8055-7622-6

«**Visitatori benvenuti**» si rivolge ai visitatori di persone affette da demenza (p.es. in case per anziani e in ospedali).

Le visite regolari sono estremamente importanti e vengono recepite in modo positivo dalle persone affette da demenza. Queste persone – a causa della malattia – vivono comunque una visita in modo diverso da quello del visitatore stesso. Per evitare incomprensioni, delusioni e conflitti si consiglia di osservare alcune caratteristiche di questo tipo di visite.

- Come mi preparo alla visita?
- Come organizzo la visita e come mi comporto con la persona affetta da demenza?
- Come mi congedo?

I suggerimenti delle pagine seguenti si sono mostrati molto utili nel corso di osservazioni e esperienze pluriennali, sia per le persone ammalate sia per i familiari, ma anche per il personale curante.

«Effettuare visite» è solo un piccolo contributo per migliorare la qualità di vita delle persone affette da demenza. Ulteriori stimoli, aiuti ed informazioni li potete ricevere presso i seguenti punti d'appoggio:

- il vostro medico di famiglia
- l'Associazione Alzheimer svizzera
- le cliniche della memoria
- Pro Senectute
- le case per anziani e gli ospedali
- www.alzheimer-net.ch

Questo opuscolo è stato realizzato grazie al sostegno di:

Lundbeck (Schweiz) AG
Glattbrugg
www.lundbeck.ch



Preparazione | Arrivo

Visitate i vostri familiari o conoscenti con una frequenza che vada bene anche per voi – di regola 2-3 visite settimanali sono già molte.

L'orario di visita ottimale è la mattina e il primo pomeriggio, poiché le persone affette da demenza verso sera diventano spesso molto irrequiete.

Le persone colpite da demenza non riescono più a valutare il tempo che manca fino alla visita. La gioia dell'attesa si può quindi tramutare purtroppo in agitazione e paura. Preannunciate perciò la vostra visita al personale curante, ma non alla persona ammalata.

Non intrattenetevi più di 1-2 ore.

Al vostro arrivo informatevi brevemente presso il personale curante su come sta la persona ammalata.

Mentre salutate la persona in questione non scambiate troppe informazioni (da dove state arrivando, cosa sta succedendo a casa, ecc.).

Le persone affette da demenza hanno delle difficoltà con l'apprendimento, ma meno con le conoscenze e le capacità da lungo acquisite. Non parlate quindi di avvenimenti accaduti di recente o di visite precedenti (sono già stato qui la scorsa settimana, ecc.). Parlate di quei temi e di quei campi

nei quali la persona in questione era ben informata in passato.

Venite in visita anche in due ed intrattenetevi pure anche «privatamente» fra di voi. La persona ammalata mostrerà molta gioia semplicemente nel poter ascoltare ed «esserci».



Anche la visita in compagnia di bambini o di cani è un motivo di gioia.

Lo stare assieme

Molte persone affette da demenza hanno difficoltà a decidersi per qualcosa o a vagliare delle proposte. Non domandate quindi all'ospite della casa cosa vorrebbe mangiare, bere o fare con voi durante la vostra visita. Fate invece voi delle proposte circa lo svolgimento della visita. La miglior cosa sono attività brevi, in grado di stimolare un vissuto gradevole. Qui di seguito solo alcuni esempi:

Pranzare insieme.

Passeggiare insieme nella casa e successivamente bere un caffè.

Passeggiare insieme nel giardino, nelle immediate vicinanze o nel bosco, sostare da qualche parte, bere un caffè.

Fare insieme una gita in macchina, senza una meta precisa, ev. recarsi in un ristorante a bere un caffè, sempre che la persona in questione se la senta di rimanere ancora seduta.

Sedersi insieme ad un tavolo e giocare con una palla.

Stare seduti insieme ad un tavolo e giocare, rimescolare ed assortire stoffe, carte, giornali.

Sfogliare insieme un libro illustrato o una rivista illustrata (le foto dei vecchi tempi sono inadatte, poiché spesso producono un effetto inquietante).

Guardare insieme la televisione (particolarmente idonei sono film con animali, inadatti sono invece le notizie e i film d'azione).

Eeguire, in accordo con il personale di cura, un trattamento (p.es. lavare i capelli, fare la manicure o un piccolo massaggio della nuca).

Allo stadio avanzato della malattia – d'accordo con il personale – imboccare l'ammalato assistendolo durante uno spuntino o anche l'intero pasto.

Leggere o recitare qualcosa, cantare insieme.

Ascoltare insieme della musica.

Stare seduti insieme, in silenzio, tenendosi per mano.

In case per anziani e negli ospedali: informatevi presso il personale circa le manifestazioni in comune che potete frequentare insieme alla persona ammalata: canto, ballo, preparazione di dolci o escursioni in gruppo.

Esperienze personali:

•

•

•

•

•

Congedo

Non fissate né l'orario della vostra partenza né il giorno della vostra prossima visita. Dite semplicemente: «Adesso vado ma ritorno di nuovo». Per questo fatevi senz'altro aiutare dal personale curante, dal quale prendete pure congedo.

Congedatevi nel reparto o nell'appartamento ma non all'entrata principale o presso la vostra macchina.

Non siate mortificati se la persona ammalata non vi ringrazia della visita o non dà un segno esplicito di gioia.

Non siate avviliti o tristi se l'ammalato piange o vuole venir via con voi. Se in seguito siete comprensibilmente preoccupati, informatevi telefonicamente sul suo stato. Nella maggior parte delle volte sta già meglio.



Esperienze personali:

-
-
-
-
-

Annotazioni personali

Cognome + telefono dell'assistente di cura di riferimento

Orari di visita

Telefono del medico di famiglia

Sezione dell'Associazione Alzheimer

Bevanda preferita dalla persona affetta da demenza

Occupazione preferita dalla persona affetta da demenza

Programma per il tempo libero

Molte case per anziani e case di cura offrono un programma per il tempo libero che potete frequentare insieme alla persona ammalata. Informatevi nella casa stessa in merito al programma.

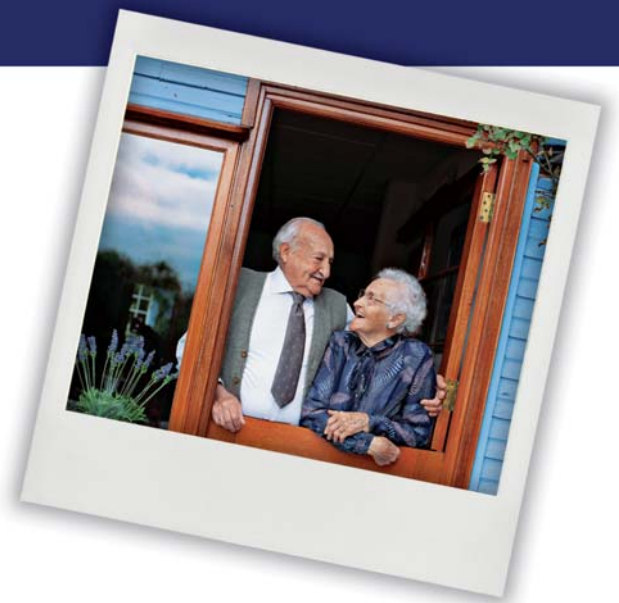
Indirizzo dell'Associazione Alzheimer svizzera

Associazione Alzheimer svizzera

Rue des Pêcheurs 8

1400 Yverdon-les-Bains

Telefono: 024 426 20 00, E-Mail: alz@bluewin.ch



Annotazioni personali:

-
-
-
-
-